
Madame de Genlis *Théâtre à l'usage des jeunes personnes*

Franco Piva



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/37806>

DOI: 10.4000/studifrancesi.37806

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 15 décembre 2004

Paginazione: 619

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Franco Piva, «Madame de Genlis *Théâtre à l'usage des jeunes personnes*», *Studi Francesi* [Online], 144 (XLVIII | III) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/37806> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.37806>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 mai 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Madame de Genlis *Théâtre à l'usage des jeunes personnes*

Franco Piva

NOTIZIA

MADAME DE GENLIS *Théâtre à l'usage des jeunes personnes*. Par Madame la Comtesse de Genlis, Tome Premier. Edizione anastatica e introduzione a cura di Mariangela MAZZOCCHI DOGLIO, Milano, Edizioni Tip.Le.Co., 2003, pp. LXVII+361.

- ¹ Il volume propone l'edizione anastatica del primo volume del *Théâtre à l'usage des jeunes personnes* di Mme de Genlis. Pubblicato per la prima volta nel 1782, esso comprende sette *pièces*, di uno, due e tre atti, composte da Mme de Genlis per i figli del futuro duca di Orléans, di cui era stata nominata *gouverneur*, e per i quali aveva, come è noto, predisposto un originale piano educativo, all'interno del quale il teatro svolgeva un ruolo molto importante. Non trovando nel repertorio dell'epoca testi adatti alla giovane età degli attori e alle intenzioni che lei intendeva attribuire a questo aspetto della sua azione educativa, Mme de Genlis, ancorché priva di una vera esperienza teatrale, provvide ella stessa a comporli. Pur prendendo spunto o ispirandosi al sottogenere del *proverbe dramatique*, Mme de Genlis seppe dare ai suoi testi, pur nei limiti di una funzionalità ben precisa e di una destinazione in qualche modo privata, una originalità che la critica dell'epoca, da La Harpe a Grimm a Palissot, riconobbe unanimemente e che, in parte, essi conservano ancora oggi. Si tratta ad ogni modo di testi che meritano un'attenzione maggiore di quella, per la verità assai modesta, che ad essi è stata fino ad ora riservata, anche se recentemente non sono mancati i tentativi di dare loro il giusto risalto sia all'interno dell'opera di Mme de Genlis, essa stessa bisognosa di una rivisitazione storicamente e criticamente attenta, sia della produzione teatrale francese del secondo Settecento, non fosse che per la freschezza che alcuni di essi ancora conservano e per l'originalità di alcune soluzioni. "L'importanza del teatro pedagogico di Madame de Genlis — osserva Mariangela Mazzocchi Doglio nella sua breve Introduzione —, malgrado le contraddizioni e i limiti racchiusi nella materia

proposta, consiste nel tentativo di captare i valori di una società in trasformazione mandando attraverso le sue brevi *pièces* un messaggio innovativo, ottimistico, un progetto che idealmente raccoglie e fa accettare da un pubblico soddisfatto il modello in divenire di una forma d'arte ancora grezza, ma che secondo le parole di Diderot, si assume ogni responsabilità". Queste *pièces*, ed ancor più le altre che le seguirono e che sarebbe pure opportuno mettere a disposizione degli studiosi, possono costituire l'avvio di quel processo di rivisitazione e di rivalutazione che in questi ultimi anni è stato da più parti auspicato e che, almeno in parte, è già iniziato, come risulta dalla Bibliografia che segue la nota introduttiva.